



COMUNE DI PRATO

Determinazione n. **741** del **26/03/2018**

Oggetto: **Progetto di innovazione urbana. Determinazione a contrattare ed attivazione procedura negoziata per affidamento di prestazione di servizio relativa al collaudo in corso d'opera per la realizzazione di una Medialibrary ed altre opere.**

Proponente:
Servizio Urbanistica

Unità Operativa proponente:
Staff Amm.vo

Proposta di determinazione
n. 2018/61 del 23/03/2018

Firme:

- Servizio Urbanistica



Il Dirigente

Visto l'art. 1 della L.296/2006, poi modificata dalla L. 94/2012, che prevede: al comma 449 la possibilità per le amministrazioni pubbliche di cui all'art.1 del dlgs n. 165/2001 di ricorrere alle convenzioni della Consip S.P.A. per l'acquisto di beni e servizi, ovvero di utilizzarne i parametri di prezzo-qualità come limiti massimi per la stipulazione dei contratti; al comma 450 l'obbligo per le stesse amministrazioni pubbliche, di acquistare beni e servizi di importo pari o superiore a 1.000 euro e inferiore alla soglia di rilievo comunitario, attraverso il mercato elettronico della pubblica amministrazione. Dal controllo effettuato sul sito web per gli acquisti della pubblica amministrazione www.acquistiinretepa.it non risultano offerti i beni/servizi oggetto della presente determinazione.

Dato atto che non sussistono situazioni, neppure potenziali, di conflitto di interesse in capo ai soggetti di cui all'art 6 bis della L. 241/1990 come introdotto dall'art.1, comma 41, della L. 6 novembre 2012, n. 190;

Visto l'art. 163 comma 3 del D. Lgs. 267/2000 il quale stabilisce che l'esercizio provvisorio è autorizzato con legge o con decreto del Ministro dell'interno che, ai sensi di quanto previsto dall'art. 151, primo comma, differisce il termine di approvazione del bilancio, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomia locale, in presenza di motivate esigenze;

Visto il Decreto del Ministero dell'Interno del 29 novembre 2017, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 285 del 06/12/2017, con il quale il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2018-2020 da parte degli enti locali è differito al 28 febbraio 2018;

Visto il Decreto del Ministero dell'Interno del 9 febbraio 2018, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 38 del 15/02/2018, con il quale il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2018-2020 da parte degli enti locali è ulteriormente differito al 31 marzo 2018;

Richiamate la D.C.C. n. 19 del 31/01/2017 con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione 2017-2019 e relativi allegati nonché la D.G.C. n. 51 del 14/02/2017 con la quale è stato approvato il Peg e Piano della performance 2017-2019;

Richiamato l'obiettivo di Peg cod. 2017 – PG05 “Riqualificazione spazi pubblici”;

Visto l'articolo 192 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante “Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali”, il quale dispone che “la stipulazione dei contratti deve essere preceduta da apposita determinazione del responsabile del procedimento di spesa”;

Vista la deliberazione della Giunta regionale 18 novembre 2014, n. 1023, recante “Programma operativo regionale FESR 2014-2020. Obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione. (Regione Toscana: tornare a crescere). Approvazione proposta POR revisionata a seguito osservazioni della CE” con la quale è stato approvato il POR FESR 2014-2020 che si propone di identificare e sperimentare nuove soluzioni in ambito urbano che affrontino le questioni socio-economiche, ambientali e territoriali. Il Comune di Prato, in quel contesto, è stato selezionato come uno dei 42 ambiti caratterizzati da condizioni di disagio socio-economico e di criticità ambientale superiori alla media regionale e come ambito territoriale eligibile sul quale concentrare prioritariamente gli interventi

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



finanziabili;

Vista la deliberazione della Giunta regionale 26 gennaio 2015, n. 57, recante "Atto di indirizzo per interventi in ambito urbano. I progetti di Innovazione Urbana (PIU)" che ha rivisto ed aggiornato gli indirizzi per interventi in ambito urbano;

Visto il decreto del direttore generale della Direzione generale Governo del territorio della Regione Toscana 10 luglio 2015, n. 3197, recante "POR FESR 2014-2020. Asse urbano. Approvazione avviso di manifestazione di interesse per la presentazione di Progetti di Innovazione Urbana (P.I.U.)";

Visto il decreto n. 1762 del 7 aprile 2016 del Direttore della Direzione Urbanistica e politiche abitative della Regione Toscana "POR FESR 2014-2020. Asse 6 Urbano. Avviso di manifestazione di interesse per la presentazione di Progetti di Innovazione Urbana (P.I.U.) - D.D 3197/2015: approvazione PIU ammessi alla valutazione di merito";

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 655 del 5 luglio 2016 "POR FESR 2014-2020 Asse Urbano: Individuazione dei progetti di innovazione urbana (PIU) ammessi alla fase di co-progettazione e del budget da assegnare";

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 892 del 13 settembre 2016 "POR FESR 2014-2020 Asse Urbano. Approvazione del Disciplinare di attuazione dei PIU: procedure di co-progettazione, metodologia e criteri di selezione delle operazioni";

Vista la deliberazione della Giunta comunale n. 60 del 21 febbraio 2017 "Progetto di Innovazione Urbana (P.I.U.) - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione - POR FESR 2014-2020 - Approvazione del progetto definitivo e dichiarazione di pubblica utilità dei beni interessati dal progetto ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del D.P.R. 08.06.2001 n. 327 - "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni" - CUP: C39D16001090001"

Vista la determinazione dirigenziale n. 3095 del 10 novembre 2017 "Progetto di Innovazione Urbana (PIU) POR FESR 2014-2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione - Realizzazione di una Medialibrary, un Coworking, un Bar ed una Piazza, mediante recupero di un complesso industriale dismesso nell'isolato tra via Filzi e via Pistoiese - Approvazione del progetto esecutivo - CUP: C37G16000000001" che, tra le altre cose, approva il quadro economico del progetto esecutivo relativo alla Medialibrary ed agli altri edifici, indicando, alla voce "B7 – Spese tecniche" le somme destinate a tal fine;

Vista la determinazione dirigenziale n. 206 del primo febbraio 2018 "Progetto di Innovazione Urbana (PIU) POR FESR 2014-2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione - Realizzazione di una Medialibrary, un Coworking, un Bar ed una Piazza, mediante recupero di un complesso industriale dismesso nell'isolato tra via Filzi e via Pistoiese - determinazione a contrarre ai sensi dell'art. 32 del D.Lgs 50/2016 - CUP: C37G16000000001 - CIG: 736436309A - Gara n. 598" ove si è proceduto all'assunzione dei sub-impegni relativi al quadro economico di cui sopra;

Visto il decreto legge 18 aprile 2016, n. 50, recante "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" e, in particolare, le seguenti norme:

- l'articolo 30, comma 1, il quale dispone che "l'affidamento e l'esecuzione di appalti di opere, lavori, servizi, forniture e concessioni, ai sensi del presente codice garantisce la qualità delle prestazioni e si svolge nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività e correttezza. Nell'affidamento degli appalti e delle concessioni, le stazioni appaltanti rispettano, altresì, i principi di libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, nonché di pubblicità (...);"



- l'articolo 31, relativo a ruolo e funzioni del responsabile unico del procedimento;
- l'articolo 35, che prevede, al comma 1, le soglie di rilevanza comunitaria ai fini dell'applicazione del codice, al comma 4 che il calcolo del valore stimato di un appalto pubblico "è basato sull'importo totale pagabile, al netto dell'IVA, valutato dall'amministrazione aggiudicatrice" e, al comma 14 lettera c), il metodo di calcolo del valore stimato degli appalti di servizi;
- l'articolo 36 comma 1, il quale dispone che "l'affidamento e l'esecuzione di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35 avvengono nel rispetto dei principi di cui all'articolo 30, comma 1, nonché nel rispetto del principio di rotazione e in modo da assicurare l'effettiva possibilità di partecipazione delle microimprese, piccole e medie imprese";
- l'articolo 36, comma 2, il quale dispone che "fermo restando quanto previsto dagli articoli 37 e 38 e salva la possibilità di ricorrere alle procedure ordinarie, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35, secondo le seguenti modalità:
 - a) per affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto, adeguatamente motivato o per i lavori in amministrazione diretta;
- l'articolo 36, comma 9, che per i contratti sottosoglia consente di ridurre fino alla metà i termini minimi stabiliti per la presentazione delle offerte nell'articolo 61, nel rispetto dei principi previsti dall'articolo 79;
- l'articolo 46, che individua gli operatori economici ammessi a partecipare alle procedure di affidamento di servizi attinenti all'architettura ed all'ingegneria;
- l'articolo 75, comma 3, secondo il quale "nelle procedure negoziate senza previa pubblicazione di un bando di gara, gli operatori economici selezionati vengono invitati di norma a mezzo di posta elettronica certificata
- l'articolo 80, per quanto riguarda i motivi di esclusione di un operatore economico dalla partecipazione ad una procedura d'appalto e, quindi, i requisiti di carattere generale che devono essere posseduti per la partecipazione alla procedura;
- l'articolo 83, comma 1, secondo il quale i criteri di selezione riguardano esclusivamente l'idoneità professionale e le capacità tecniche e professionali e comma 3, il quale prevede che, ai fini della sussistenza dei requisiti, i concorrenti devono essere iscritti "(...) o presso i competenti ordini professionali";
- l'articolo 85, comma 1, secondo il quale al momento della presentazione delle offerte "le stazioni appaltanti accettano il documento di gara unico europeo (DGUE), redatto in conformità al modello di formulario approvato con regolamento dalla Commissione europea. Il DGUE (...) consiste in un'autodichiarazione aggiornata come prova documentale preliminare in sostituzione dei certificati rilasciati da autorità pubbliche o terzi in cui si conferma che l'operatore economico soddisfa le seguenti condizioni:
 - a) non si trova in una delle situazioni di cui all'articolo 80;
 - b) soddisfa i criteri di selezione definiti a norma dell'articolo 83;
 - c) soddisfa gli eventuali criteri oggettivi fissati a norma dell'articolo 91";
- l'articolo 95, in relazione ai criteri di aggiudicazione dell'appalto e, in particolare, il comma 4 che, in deroga al criterio generale dell'offerta economicamente più vantaggiosa, consente di utilizzare il criterio del minor prezzo:
 - "b) per i servizi e le forniture con caratteristiche standardizzate o le cui condizioni sono definite dal mercato;



Visto il decreto del Ministero della Giustizia 17 giugno 2016 “Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'articolo 24, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016”;

Vista la deliberazione n. 1097 del 26 ottobre 2016 del Consiglio dell'Autorità nazionale anticorruzione “Linee guida n. 4, di attuazione del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recanti «Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici»;

Rilevato che, in attuazione di quanto previsto dalla determinazione dirigenziale n. 3095 del 2017, il Servizio Urbanistica del Comune di Prato, nell'ambito del Progetto di Innovazione Urbana (P.I.U.) – Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione – POR FESR 2014-2020, in particolare per quanto riguarda la realizzazione di una Medialibrary, un Coworking, un Bar ed una Piazza, mediante recupero di un complesso industriale dismesso nell'isolato tra via Filzi e via Pistoiese, ha la necessità di affidare la prestazione di servizio relativa al collaudo tecnico amministrativo, al collaudo tecnico funzionale ed al collaudo statico dell'opera, attivando a tal fine una procedura negoziata previa consultazione di operatori economici;

Rilevato che il contenuto specifico della prestazione è costituito dalle seguenti attività:

- verifica ed accertamento tecnico ed amministrativo della rispondenza di quanto realizzato a quanto previsto nel progetto e nelle perizie suppletive e di variante approvate, in modo da garantire alla Committenza il corretto adempimento degli oneri contrattuali da parte dell'Impresa, la corretta liquidazione da parte della Direzione Lavori dei corrispettivi contrattualmente stabiliti, la rispondenza tecnica dell'opera realizzata alle finalità per le quali la Committenza ha commissionato l'opera. E' compreso l'esame di eventuali riserve e relativo parere e il rilascio del Certificato di Collaudo;
- esecuzione del collaudo tecnico funzionale degli impianti con il rilascio di un verbale di collaudo tecnico funzionale, atto a stabilire se un impianto o una apparecchiatura funzionalmente soddisfa determinate normative di legge o prescrizioni capitolari. Il collaudo tecnico-funzionale presuppone quindi l'effettuazione di prove e verifiche di funzionamento con strumentazioni appropriate e la redazione di verbali di prova;
- esecuzione del collaudo statico delle strutture sulle opere in cemento armato, in cemento armato precompresso e in acciaio e sulle strutture in muratura e in laterocemento, in legno o altri materiali speciali con il rilascio di un Certificato di collaudo statico redatto ai sensi della Legge n. 1086/1971 e del D.M. 14.01.2008 (NTC 2008). Le prove di carico saranno effettuate se previste dalle norme di legge oppure se ritenute necessarie dal collaudatore, nel qual caso andranno motivate nella relazione;
- predisposizione e presentazione alla Committenza dei seguenti elaborati: a) certificato di collaudo tecnico-amministrativo contenente la verifica dell'iter amministrativo fino all'ultimazione dei lavori, delle varianti e atti amministrativi connessi, la relazione illustrativa delle opere, i verbali delle visite con descrizione delle verifiche e dei collaudi tecnico-funzionali eseguiti, certificazioni di materiali e attrezzature soggetti a certificazioni e/o a dichiarazioni di conformità; b) verbali di collaudo in corso d'opera attestanti il corretto avanzamento dei lavori e la conformità al progetto; c) eventuale relazione riservata sulle domande di maggiori compensi richiesti dall'Impresa durante l'esecuzione dei lavori; d) verbali di collaudo tecnico-funzionale di impianti e apparecchiature e certificati di collaudo statico di strutture;

Dato atto che, con apposita ricognizione (p.g. 33316 del 19 febbraio 2018), è stata verificata la disponibilità allo svolgimento delle attività sopra descritte delle figure professionali esistenti all'interno dell'organico dall'amministrazione comunale, non registrando alcun riscontro;

Dato atto, inoltre, che il personale assegnato alla U.O.C. “Pianificazione degli spazi pubblici” è attualmente impegnato nello svolgimento di altri compiti relativi alle opere pubbliche previste nell'ambito del PIU e non risulta in grado svolgere le attività di cui sopra;



Rilevato che il valore dell'affidamento, calcolato applicando i parametri di cui al D.M. 17 giugno 2016, possa essere determinato in Euro 20.511,00, al netto di IVA ed oneri previdenziali;

Ritenuto opportuno, anche se si tratta di affidamenti relativi a somme inferiori a 40.000,00 Euro, al fine di assicurare il confronto concorrenziale e l'economicità dell'affidamento su prestazioni di natura standardizzata come quella che si richiede in questa sede, adottare una procedura che solleciti la presentazione di offerte da parte di almeno tre soggetti ritenuti idonei all'espletamento del servizio;

Rilevato che la presentazione di offerte da parte di professionisti selezionati e successivamente interpellati dall'amministrazione tramite lettera di invito ad offrire, consentirà di valutare comparativamente i preventivi di spesa che verranno presentati dagli operatori economici che parteciperanno;

Ritenuto opportuno, di conseguenza, consultare tre nominativi di soggetti ritenuti in possesso dei requisiti di idoneità professionale e delle necessarie capacità tecniche e professionali in relazione al servizio da affidare, in modo da assicurare il rispetto del criterio di rotazione degli inviti tenuto conto degli affidamenti di prestazione di servizio già attribuiti;

Visto lo schema di lettera di invito a presentare offerta per affidamento di prestazione di servizio e lo schema di documento di gara unico europeo (DGUE), allegati rispettivamente sub A) e B) alla presente determinazione a formarne parte integrante;

Dato atto che il codice identificativo di gara relativo all'affidamento della prestazione è ZE2228DACA mentre il CUP è C37G1600000001, intervento sostitutivo del CUP C39D16001090001;

Dato atto, altresì, che la spesa complessiva necessaria per il conferimento dell'affidamento in oggetto, pari a Euro 26.024,36 (comprensiva di cassa previdenziale ed IVA 22 per cento) trova copertura finanziaria sul capitolo 10361/1, impegno 2018/381/6, del bilancio di previsione 2018;

Ritenuta la propria competenza ai sensi dell'art. 107 del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267;

Visto il vigente Regolamento di contabilità del Comune di Prato;

Dato atto che la presente determinazione sarà esecutiva con l'apposizione del VISTO di regolarità contabile, attestante la copertura finanziaria, da parte del Dirigente del Servizio Finanze e tributi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 183, comma 7, del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267;

Determina

1) di attivare, in attuazione di quanto previsto dalla determinazione dirigenziale n. 3096 del 2017 nell'ambito del Progetto di Innovazione Urbana (P.I.U.) – Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione – POR FESR 2014-2020, in particolare per quanto riguarda la realizzazione di una Medialibrary, un Coworking, un Bar ed una Piazza, mediante recupero di un complesso industriale dismesso nell'isolato tra via Filzi e via Pistoiese, ai sensi dell'articolo 36, comma 1 lettera a), del d. lgs. n. 50 del 2016 una procedura negoziata previa consultazione di operatori economici finalizzata all'affidamento della prestazione di servizio relativa al collaudo tecnico amministrativo, al collaudo tecnico funzionale ed al collaudo statico dell'opera;

2) di stabilire che il contenuto specifico della prestazione di cui al n. 1) è costituito dalle seguenti attività:

- verifica ed accertamento tecnico ed amministrativo della rispondenza di quanto realizzato a quanto previsto nel progetto e nelle perizie suppletive e di variante approvate, in modo da garantire alla Committenza il corretto adempimento degli oneri contrattuali da parte dell'Impresa, la corretta liquidazione da parte della Direzione Lavori dei corrispettivi



contrattualmente stabiliti, la rispondenza tecnica dell'opera realizzata alle finalità per le quali la Committenza ha commissionato l'opera. E' compreso l'esame di eventuali riserve e relativo parere e il rilascio del Certificato di Collaudo;

- esecuzione del collaudo tecnico funzionale degli impianti con il rilascio di un verbale di collaudo tecnico funzionale, atto a stabilire se un impianto o una apparecchiatura funzionalmente soddisfa determinate normative di legge o prescrizioni capitolari. Il collaudo tecnico-funzionale presuppone quindi l'effettuazione di prove e verifiche di funzionamento con strumentazioni appropriate e la redazione di verbali di prova;

- esecuzione del collaudo statico delle strutture sulle opere in cemento armato, in cemento armato precompresso e in acciaio e sulle strutture in muratura e in laterocemento, in legno o altri materiali speciali con il rilascio di un Certificato di collaudo statico redatto ai sensi della Legge n. 1086/1971 e del D.M. 14.01.2008 (NTC 2008). Le prove di carico saranno effettuate se previste dalle norme di legge oppure se ritenute necessarie dal collaudatore, nel qual caso andranno motivate nella relazione;

- predisposizione e presentazione alla Committenza dei seguenti elaborati: a) certificato di collaudo tecnico-amministrativo contenente la verifica dell'iter amministrativo fino all'ultimazione dei lavori, delle varianti e atti amministrativi connessi, la relazione illustrativa delle opere, i verbali delle visite con descrizione delle verifiche e dei collaudi tecnico-funzionali eseguiti, certificazioni di materiali e attrezzature soggetti a certificazioni e/o a dichiarazioni di conformità; b) verbali di collaudo in corso d'opera attestanti il corretto avanzamento dei lavori e la conformità al progetto; c) eventuale relazione riservata sulle domande di maggiori compensi richiesti dall'Impresa durante l'esecuzione dei lavori; d) verbali di collaudo tecnico-funzionale di impianti e apparecchiature e certificati di collaudo statico di strutture;

3) di consultare tramite lettera di invito a presentare offerta, almeno tre operatori economici, in modo che sia assicurato il rispetto del criterio di rotazione degli inviti alla luce degli affidamenti di prestazione di servizio già attribuiti;

4) di utilizzare, per quanto riguarda i criteri di aggiudicazione del servizio di cui al n. 1), il criterio del minor prezzo, trattandosi di servizio con caratteristiche standardizzate le condizioni dei quali sono esattamente definite dal mercato di riferimento;

5) di precisare che la spesa complessiva necessaria per il conferimento dell'affidamento in oggetto, pari a Euro 26.024,36 (comprensiva di cassa previdenziale ed IVA 22 per cento) trova copertura finanziaria sul capitolo 10361/1, impegno 2018/381/6, del bilancio di previsione 2018;

6) di stabilire che all'impegno a favore del soggetto che risulterà aggiudicatario si procederà al momento dell'affidamento della prestazione di servizio di cui al n. 1);

7) di precisare che la somma complessiva di cui al n. 5) rientra nel quadro economico del progetto esecutivo Mercato metropolitano approvato con determinazione n. 3095 del 2017 e, in particolare, nella voce "B7 - Spese tecniche", mentre i relativi sub-impegni sono stati assunti con determinazione n. 206 del 2018;

8) di approvare lo schema di lettera di invito a presentare offerta per affidamento di prestazione di servizio allegato sub A) alla presente determinazione a formarne parte integrante;

9) di utilizzare lo schema di DGUE allegato sub B) alla presente determinazione a formarne parte integrante;

10) di stabilire che il termine per la presentazione delle offerte risulti di almeno quindici giorni decorrenti dalla data di trasmissione dell'invito;

11) di dare atto che, ai sensi dell'articolo 31, del decreto legislativo n. 50 del 2016 e della determinazione n. 2339 del 2016, responsabile unico del procedimento in questione l'arch. Michela Brachi, responsabile della U.O.C. "Pianificazione degli spazi pubblici";

12) di dare atto che, ai sensi dell'articolo 120 dell'allegato 1 al d. lgs. 2 luglio 2010, n. 104, il



ricorso avverso il presente provvedimento si propone al tribunale amministrativo regionale competente nel termine di decadenza di trenta giorni.